



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI
SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, GIURIDICHE E
SOCIOLOGICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA
CLASSE L-40 - Classe delle lauree in Sociologia
Coorte 2019/2020

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Sociologia (L-40) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 23/05/2019
 - ii. Commissione Paritetica: 30/05/2019
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 30/05/2019
 - iv. Scuola di riferimento: 30/05/2019

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

• funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nel corso di laurea dovranno ottenere una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali. Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale acquistando padronanza riguardo all'utilizzo pratico di tale metodo dimostrando competenze nell'uso di strumenti della ricerca sia qualitativa che quantitativa anche applicata alla conoscenza e al monitoraggio della devianza e della criminalità nelle rispettive

manifestazioni ed evoluzione. Integrando le conoscenze specificatamente sociologiche con un bagaglio formativo basato su una buona conoscenza delle scienze della cultura i laureati acquisiranno (oltre alla capacità di inserirsi produttivamente all'interno di gruppi di lavoro, anche complessi) specifiche competenze riguardo allo studio di

contesti locali e nazionali, ma anche dei fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo globalizzato. Inoltre raggiungeranno una preparazione culturale e una formazione teorico-pratica che consentirà loro di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici e privati.

Il corso tende a porre i laureati in condizione di conoscere e valutare criticamente le strutture e le dinamiche organizzative tipiche di realtà sociali piccole, medie e grandi al fine di formare esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale capaci di operare a favore dello sviluppo di tali realtà attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e di lavoro. I laureati, puntando soprattutto su specifiche competenze comunicative e interpretative, dovranno acquisire la capacità di elaborare, mettere in atto, gestire e valutare progetti volti al miglioramento di contesti sociali. Inoltre dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza operando in diversi settori di applicazione che vanno dalla tutela di interessi strategici nazionali e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, dei cittadini, dei beni e delle informazioni.

Gli studenti potranno sviluppare piani di studi individuali scegliendo fra opzioni didattiche determinate dal corso di studio che puntano a formare laureati che sappiano conoscere e valorizzare da un lato le dinamiche più strettamente legate ai temi della comunicazione sociale (e della produzione, gestione e interpretazione delle informazioni), dall'altro le azioni volte al miglioramento organizzativo-funzionale del mondo sociale (istituzioni, enti, aziende, imprese e organizzazioni del terzo settore) e allo sviluppo di strategie del mutamento legate alle esigenze della sicurezza e del controllo del governo sociale.

In ogni caso il percorso didattico di tutti gli studenti sarà basato sullo studio di saperi disciplinari sociologici, integrato dallo studio delle altre scienze di ambito criminologico, statistico, economico, giuridico, politologico, psicologico, antropologico, storico e filosofico.

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche della organizzazione e della comunicazione sociale e di politiche di governo del mutamento sociale e della integrazione multiculturale. Dovrà acquisire inoltre abilità specifiche per una migliore competenza investigativa e conoscenza delle manifestazioni di devianza e criminalità, delle dinamiche sociali del territorio e del loro impatto sulla sicurezza sociale per la progettazione di strategie di prevenzione e intervento per la sicurezza sociale. Dovrà saper gestire e utilizzare le tecnologie informatiche per il trattamento e la protezione dei dati, l'investigazione informatica e la messa in sicurezza di strutture e infrastrutture; saper gestire situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze.

- **competenze associate alla funzione:**

I laureati (ponendosi al servizio di aziende, amministrazioni pubbliche e/o private, enti, associazioni, sindacati ecc.) potranno utilizzare le specifiche competenze acquisite nel corso degli studi nell'ambito di carriere professionali concernenti le dinamiche sociali comunicative, la gestione del personale e le relazioni industriali, la produzione e la gestione delle informazioni e delle comunicazioni.

Essi avranno altresì opportunità d'impiego professionale (in amministrazioni, enti pubblici o privati, associazioni, agenzie di formazione, comunità di recupero, ecc.) in qualità di esperti di progettazione di interventi politico-sociali, di gestione della sicurezza, di prevenzione e riduzione del disagio sociale, di gestione di politiche volte ad affrontare il fenomeno della devianza e i temi della riabilitazione sociale in particolare in riferimento sia agli autori che alle vittime di reato. Potranno anche accedere a concorsi per le forze armate, per le forze dell'ordine e per le polizie locali, per la polizia e l'amministrazione penitenziaria, e per la polizia penitenziaria, potranno essere

proficuamente impiegati per l'organizzazione e la gestione della sicurezza nei porti, negli aeroporti, nella grande azienda, nelle banche e in tutti i luoghi dove necessita un sistema di sicurezza per la tutela dei cittadini. Potranno essere impiegati nell'ambito delle investigazioni difensive ai sensi della vigente normativa, potranno organizzare servizi di sicurezza per grandi eventi e lavorare anche per la sicurezza nel settore del turismo e dello spettacolo.

- **sbocchi occupazionali:**

Il corso prepara alle professioni di:

- Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale
- Esperto di problemi dello sviluppo sociale e del lavoro
- Specialista nell'analisi di fenomeni sociali
- Esperto nella progettazione di interventi politico-sociali
- Specialista in comunicazioni pubbliche
- Esperto in politiche per la sicurezza pubblica e/o privata
- Esperto di processi di riabilitazione sociale
- Operatori, con professionalità quali quelle qui sopra elencate, impiegati in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private e dotati di autonomia e responsabilità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
2. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
3. Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0)
4. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nel corso di laurea in "Sociologia e criminologia" dovranno ottenere una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali con particolare riferimento ai contesti del disagio sociale, della devianza e della criminalità.

Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale acquistando padronanza riguardo all'utilizzo pratico di tale metodo dimostrando competenze nell'uso di strumenti della ricerca sia qualitativa che quantitativa anche applicata alla conoscenza e al monitoraggio della devianza e della criminalità nelle rispettive manifestazioni ed evoluzione nonché delle strategie di contrasto per lo sviluppo della sicurezza sociale.

Integrando le conoscenze specificatamente sociologiche con un bagaglio formativo basato su una buona conoscenza delle scienze della cultura i laureati acquisiranno (oltre alla capacità di inserirsi produttivamente all'interno di gruppi di lavoro, anche complessi) specifiche competenze riguardo allo studio di contesti locali e nazionali, ma anche dei fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo globalizzato. Inoltre raggiungeranno una preparazione culturale e una formazione teorico-pratica che consentirà loro di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici e privati. Dovranno acquisire altresì la capacità di

svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale).

I laureati, puntando soprattutto su specifiche competenze comunicative e interpretative, dovranno acquisire la capacità di elaborare, mettere in atto, gestire e valutare progetti volti al miglioramento di contesti sociali. Inoltre dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza operando in diversi settori di applicazione che vanno dalla tutela di interessi strategici nazionali e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, dei cittadini, dei beni e delle informazioni.

Gli studenti potranno sviluppare piani di studi individuali scegliendo fra opzioni didattiche determinate dalla Facoltà che puntano a formare laureati che sappiano conoscere e valorizzare da un lato le dinamiche più strettamente legate ai temi della comunicazione sociale (e della produzione, gestione e interpretazione delle informazioni), dall'altro le azioni volte al miglioramento organizzativo-funzionale del mondo sociale (istituzioni, enti, aziende, imprese e organizzazioni del terzo settore) e allo sviluppo di strategie del mutamento legate alle esigenze della sicurezza e del controllo del governo sociale.

In ogni caso il percorso didattico di tutti gli studenti sarà basato sullo studio di saperi disciplinari sociologici, integrato dallo studio delle altre scienze di ambito statistico, giuridico-criminologico, politologico, psicologico, storico e filosofico.

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche della organizzazione e della comunicazione sociale e di politiche di governo del mutamento sociale e della integrazione multiculturale. Dovrà acquisire inoltre abilità specifiche per una migliore competenza investigativa e conoscenza delle manifestazioni di devianza e criminalità, delle dinamiche sociali del territorio e del loro impatto sulla sicurezza sociale per la progettazione di strategie di prevenzione e intervento per la sicurezza sociale. Dovrà saper gestire e utilizzare le tecnologie informatiche per il trattamento e la protezione dei dati, l'investigazione informatica e la messa in sicurezza di strutture e infrastrutture; saper gestire situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area di apprendimento di base giuridico-statistico-criminologica**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno una solida conoscenza riguardo ai fondamenti della sociologia giuridica e della devianza, discipline giuridiche, della criminologia e della medicina legale, delle discipline antropologiche, di una lingua straniera, della psicologia sociale, dell'informatica, delle discipline economiche e statistiche.

Attraverso lo studio disciplinare i laureati conseguiranno conoscenze e competenze teoriche volte alla comprensione delle situazioni problematiche dei diversi campi della sicurezza sociale, in particolare metodologie, conoscenze e competenze utili alla valutazione di ipotesi di rischi e alla definizione di procedure di sicurezza, anche attraverso il tirocinio mirato da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte, orali e/o laboratoriali, sia in itinere che finali. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere

operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso aziende, enti, associazioni senza fine di lucro, amministrazioni pubbliche e private, agenzie di formazione, recupero e riabilitazione sociale. D'altronde non solo durante il tirocinio, ma anche nel corso delle attività laboratoriali seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale, gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la capacità degli studenti di svolgere un limitato intervento concreto mirato in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno: la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale al fine di identificare le problematiche sociali che riguardano la capacità di analizzare i fenomeni criminologici, la comunicazione, l'educazione, l'informazione nell'era della globalizzazione e dell'informatica; la sicurezza sociale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per analizzare attraverso gli strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale.

- **Area di apprendimento di base socio-storico-culturale**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno una solida conoscenza riguardo ai fondamenti delle scienze sociali e storico-culturali attraverso insegnamenti della sociologia generale, della sociologia dei processi economici e del lavoro, della sociologia dei processi culturali e comunicativi, della sociologia dei fenomeni politici, e con lo studio della metodologia della scienza e della ricerca sociale, della storia contemporanea, della filosofia e della sua storia.

Attraverso lo studio disciplinare i laureati conseguiranno una buona comprensione della specificità ontologica dei fenomeni sociali, delle caratteristiche peculiari della conoscenza sociale e, più in generale, storico-culturale, delle problematiche relative alla metodologia della ricerca sociale e, dunque, una adeguata sensibilità riguardo ai problemi dell'azione sociale e alle specificità degli interventi volti al miglioramento funzionale della società. I laureati acquisiranno in particolare una adeguata comprensione dei fenomeni sociali legati alle problematiche della globalizzazione, della multiculturalità e dell'integrazione in connessione con le questioni dell'organizzazione del lavoro, degli sviluppi delle comunicazioni di massa, della produzione, gestione e interpretazione dei flussi di informazione, della specificità degli interventi socio-politici nella società aperta. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc (lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti, incontri con esperti di settore, convegni, visite presso strutture di competenza, etc.), che interesseranno lo studio delle basi teoriche e delle singole tecniche della ricerca sociale, anche attraverso il tirocinio mirato da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte, orali e o laboratoriali, sia in itinere che finali. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso aziende, enti, associazioni senza fine di lucro, amministrazioni pubbliche e private, agenzie di formazione,

recupero e riabilitazione sociale. D'altronde non solo durante il tirocinio, ma anche nel corso delle attività laboratoriali seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale, gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la capacità degli studenti di svolgere un limitato intervento concreto mirato in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno: la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale al fine di identificare le problematiche sociali che riguardano l'organizzazione sociale in relazione ai fenomeni di devianza e criminalità, il multiculturalismo e la sicurezza sociale al fine anche di imparare a progettare soluzioni e interventi per la prevenzione del rischio; la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di mettere appunto progetti mirati di intervento sociale coscientemente costruiti sulla base di una definita filosofia sociale ; la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di tentare di valutare preventivamente il possibile impatto complessivo del proprio progetto operativo; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

L'intero impianto del corso punta allo sviluppo delle capacità critiche e dell'autonomia di giudizio di laureati capaci di agire con indipendenza all'interno di gruppi operativi e/o di ricerca interessati al miglioramento di contesti sociali. In particolare l'autonomia di giudizio potrà esser raggiunta soprattutto attraverso gli insegnamenti concernenti lo studio storico critico delle basi teoriche e filosofiche delle scienze sociali e della metodologia della ricerca e attraverso l'ideazione da parte degli studenti di progetti operativi e/o di ricerca nel corso della quale i docenti potranno far sviluppare l'autonoma capacità di raccogliere, interpretare e gestire i dati e una matura riflessione sulle tematiche sociali legate in particolare alle problematiche comunicative e alle politiche della sicurezza. Per quanto riguarda le competenze finalizzate a raccogliere informazioni, analizzarle e rielaborarle per gestire situazioni di rischio, l'autonomia di giudizio sarà perseguita attraverso iniziative laboratoriali con la partecipazione di docenti ed esperti.

- **Abilità comunicative**

Tutti gli insegnamenti indirizzeranno gli studenti verso l'acquisizione della coscienza dell'importanza sociale della comunicazione e verso il potenziamento delle abilità comunicative e interpretative dei singoli. In particolare gli studenti, riflettendo sulla qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive, impareranno ad identificare le diverse tecniche comunicative adoperate nella società multimediale (attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici), ma impareranno ad identificare anche i mezzi e le abilità di cui possono disporre soggetti operanti in gruppi sociali ristretti. Attraverso specifici insegnamenti gli studenti prenderanno coscienza dell'importanza del problema dell'interpretazione di dati, fatti, testi nella società dell'informazione e della importanza delle precomprensioni linguistiche ed extralinguistiche nella produzione di testi, discorsi ed oggetti multimediali destinati ad assolvere compiti comunicativi. Gli studenti verranno inoltre indirizzati verso l'utilizzazione concreta dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili anche al fine di far maturare la loro capacità di scegliere di volta in volta le strategie e i canali comunicativi più idonei in rapporto ai concreti contenuti da trasmettere. Il corso raggiungerà tali obiettivi anche attraverso l'ampio spazio disciplinare riservato allo studio specifico delle tematiche relative alla sociologia dei processi culturali e comunicativi. Le competenze così acquisite saranno utilizzate sia a livello teorico che pratico per la stesura di progetti e piani operativi, non ché per la

redazione di comunicati e documenti di servizio finalizzati alla gestione dei rischi e alle pratiche di sicurezza.

- **Capacità di apprendimento**

Il corso si propone di lasciar sviluppare l'autonoma capacità di apprendimento soprattutto attraverso strategie educative basate sull'uso cosciente della relazione dialogica, sul metodo dei progetti e, dunque, su pratiche, anche seminariali, di mutuo insegnamento all'interno di gruppi di studio che potranno valutare i risultati ottenuti mediante strumenti di autoverifica basati sulla rilevazione dell'impatto dei progetti sull'ambiente sociale che essi intendono studiare e/o modificare.

I risultati attesi in relazione alle conoscenze, alle capacità di comprensione e di applicazione dei saperi, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di valutazione all'interno dei singoli insegnamenti ed anche attraverso confronti formativi (stimolati dalle attività di tirocinio) fra docenti, studenti e rappresentanti di associazioni, enti e istituzioni impegnate, a vario titolo, per il miglioramento di gruppi e contesti sociali.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere iscritti i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione del curriculum scolastico, ed eventualmente con prove di verifica scritte. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative questa dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative. Tale accertamento della preparazione costituirà un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente.

Modalità di ammissione

Possono essere iscritti al Corso di laurea i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione, da parte del Consiglio di corso di Laurea, del curriculum scolastico, ed eventualmente con prove di verifica scritte. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative (O.F.A.). L'accertamento della acquisizione degli O.F.A. sarà svolto da una apposita commissione nominata dal Consiglio, e potrà costituire un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente

Gli studenti che devono assolvere agli O.F.A. sono tenuti a ripetere l'iscrizione al medesimo anno in una delle seguenti condizioni:

- 1) mancato assolvimento degli O.F.A. entro il primo anno di corso;
- 2) mancata acquisizione di un numero pari a diciotto CFU negli insegnamenti di base e caratterizzanti del primo

anno di corso.

Possono essere iscritti al Corso di laurea i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione, da parte del Consiglio di corso di Laurea, del curriculum scolastico, ed eventualmente con prove di verifica scritte.

Sono ammessi al corso di laurea senza necessità di ulteriori prove di verifica, tutti gli studenti che abbiano conseguito un voto di maturità superiore a 60 su 100 oppure di 36 su 60, secondo i vecchi sistemi di valutazione, e saranno convocati soltanto gli studenti che abbiano conseguito una votazione pari a 60 su 100 o 36 su 60 per una prova di verifica della adeguatezza della preparazione iniziale (CRA).

Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative (O.F.A.).

Gli studenti che devono recuperare gli OFA possono seguire le lezioni e sostenere gli esami di profitto del primo anno.

Il recupero degli OFA consisterà nel superamento di una prova che consisterà in domande a risposta multipla su argomenti appartenenti ai seguenti ambiti disciplinari:

? SPS/07 - SPS/08 - SPS/09 - SPS/12: discipline sociologiche;

? M-STO/04: discipline antropologiche, storico geografiche e psico-pedagogiche.

Non possono iscriversi agli insegnamenti del secondo anno gli studenti che non assolvono agli obblighi formativi aggiuntivi, di cui all'art. 28 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 5 **Offerta didattica programmata coorte**

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
COMUNICAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/08	Primo Semestre
COMUNICAZIONE E SOCIOTERAPIA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/08	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/12	Primo Semestre
STORIA CONTEMPORANEA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Primo Semestre
CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	MED/43	Primo Semestre
SOCIOLOGIA ECONOMICA E DELLE ORGANIZZAZIONI	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/09	Secondo Semestre

SOCIOLOGIA GENERALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
STORIA DELLA SOCIOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/02	Secondo Semestre
2 ANNO					
ELEMENTI DI STATISTICA FORENSE	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/01	Primo Semestre
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/09	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DEL CRIMINE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/12	Primo Semestre
STATISTICA SOCIALE E CRIMINOLOGICA	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/05	Primo Semestre
METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE E CRIMINOLOGICA	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
ANTROPOLOGIA E FENOMENI DELLA DEVIANZA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-DEA/01	Secondo Semestre
PSICOLOGIA SOCIALE E ELEMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/05	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DEL GENERE E DELLA SESSUALITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/10	Secondo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/06	Secondo Semestre
3 ANNO					
INSEGNAMENTO A SCELTA	12	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LINGUA FRANCESE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	L-LIN/04	Primo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	L-LIN/12	Primo Semestre
LINGUA TEDESCA	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	L-LIN/14	Primo Semestre
LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	5	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	4	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/10	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/11	Secondo Semestre
PROVA FINALE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

- **Articolazione degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento**

Le singole discipline possono essere articolate in moduli.

Per ciascun insegnamento possono essere previste lezioni frontali, seminari, discussione di casi ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini didattici.

Le modalità di verifica di ciascun insegnamento vengono definite dal docente titolare in accordo con il Consiglio di Corso di laurea, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, le verifiche potranno consistere in esami (orali o scritti) la cui votazione viene espressa in trentesimi o nel superamento di altre prove di verifica atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento.

Le prove orali di verifica sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato, dopo la correzione, ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

- **Tirocini e laboratori professionalizzanti**

I tirocini devono avere carattere professionalizzante e devono essere svolti presso strutture convenzionate scelte in base alla loro conformità agli obiettivi formativi del Corso. I laboratori professionalizzanti mirano a integrare la formazione degli studenti attraverso il contributo di professionisti esperti esterni impegnati soprattutto in attività di contrasto al crimine e nella elaborazione di strategie per la sicurezza sociale. Le attività di tirocinio richiedono un impegno di 25 ore per credito (considerando anche le eventuali attività di studio individuale) e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità. I laboratori professionalizzanti richiedono un impegno di 8 ore per credito e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità.

- **Obblighi di frequenza**

La frequenza alle lezioni del Corso di Laurea è vivamente consigliata. Per il tirocinio sono previsti obblighi di frequenza nella misura pari ad almeno i 2/3 delle attività programmate.

- **Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità.

- **Studenti che si sono iscritti al Corso di Laurea negli anni accademici precedenti**

Gli studenti che si sono iscritti al Corso di Laurea in Sociologia e criminologia negli anni accademici precedenti possono laurearsi anche seguendo il presente piano di studio.

Nel caso intervengano modificazioni delle attività formative previste nel percorso assegnato allo studente nell'anno di immatricolazione, lo studente medesimo potrà, previa istanza al Consiglio di Corso di Studio, optare per il nuovo piano di studio e sostenere l'esame previsto nell'ambito disciplinare corrispondente così come risulta modificato nell'offerta formativa relativa all'anno di effettuazione della prova.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

I trasferimenti, i passaggi e i riconoscimenti di CFU sono effettuati in applicazione di quanto stabilito nel

Regolamento didattico di Ateneo da una apposita commissione nominata dal Consiglio di corso di studio.

I riconoscimenti dei crediti vengono deliberati dal Consiglio di corso di studio nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento per il riconoscimento crediti nei corsi di laurea della classe l-40 e lm-88.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Si rinvia all'art 38 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale prevede l'elaborazione scritta di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi e di saper utilizzare metodi e strumenti di

ricerca e di programmazione di interventi in ambito sociale.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale prevede l'elaborazione scritta di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi e di saper utilizzare metodi e strumenti di ricerca e di programmazione di interventi in ambito sociale.

La prova finale consisterà nella valutazione dell'elaborato presentato dallo studente e compilato con l'assistenza del docente della materia corrispondente all'argomento prescelto.

Come deliberato Consiglio di Cds nella seduta del 16 luglio 2018 lo studente non espone oralmente i contenuti della tesi di fronte all'intera commissione ma sarà premura del relatore verificare la capacità del candidato di argomentare il tema trattato e dimostrare un buon accesso alle fonti bibliografiche consultate.

La valutazione sarà effettuata dalla commissione tenendo conto dell'elaborato presentato, delle fonti consultate, dei dati raccolti e della congruità della metodologia applicata in caso di tesi sperimentale, delle capacità dimostrate dal candidato, della valutazione del docente della materia corrispondente all'argomento prescelto.

La Commissione conferisce una votazione che va da 0 a 8 punti aggiuntivi rispetto al punteggio di base derivante dalla media ponderata dei voti riportati in occasione del sostenimento degli esami curriculari, potendosi riconoscere la distinzione della lode in presenza dell'unanimità di consenso della commissione.

Inoltre, potrà essere attribuito n. 1 punto aggiuntivo qualora il laureando abbia svolto un periodo di studi all'estero ovvero in uno degli scambi previsti all'interno del Progetto Erasmus.

Nello specifico il Consiglio di Cds nella seduta del 16 luglio 2018 ha deliberato di:

"non far esporre più oralmente i contenuti della tesi di fronte all'intera commissione",

"1. La tesi, una volta approvata dal relatore (che giudicherà anche la capacità del laureando di esporre oralmente i contenuti), sarà valutata da una apposita Commissione.

2. La Commissione di esami di tesi verrà convocata, in successione, due volte:

a) In una prima riunione, i membri della Commissione, ai quali il laureando dovrà far pervenire almeno sei giorni prima della riunione il proprio elaborato, dopo aver appreso il giudizio del relatore, stabiliranno il voto di laurea.

b) Nel corso di una riunione pubblica la Commissione renderà noti i voti di laurea proclamando i nuovi dottori in Sociologia e Criminologia".

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Articolazione organizzativa

La struttura organizzativa di SC prevede:

- il Consiglio didattico del Corso di studio;
- il Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio;

- i Docenti;
- la Segreteria didattica del Corso di studio;
- le Commissioni;
- i Rappresentanti degli studenti.

Consiglio didattico

Il Consiglio didattico del Corso di laurea in SC è costituito dai docenti affidatari degli insegnamenti e da rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo (ai sensi dell'art. 56 dello statuto). Il Consiglio di SC ha funzione di programmazione di tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa nazionale vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo.

In particolare il Consiglio Didattico di SC svolge i seguenti compiti:

elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento l'Ordinamento didattico e il Regolamento didattico del Corso;

Formula gli obiettivi formativi specifici del Corso e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli;

Provvede alla programmazione di tutte le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso e ne controlla il regolare svolgimento;

Provvede a tutti gli adempimenti per la copertura degli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico;

Provvede all'espletamento di tutte le pratiche studenti;

Provvede al riconoscimento dei CFU delle carriere pregresse secondo criteri e norme stabiliti nel Regolamento della Commissione Riconoscimento Crediti approvato dal Consiglio di SC;

Approva la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio e gli atti del CdL volti a soddisfare le richieste del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione di ateneo.

Presidente del Consiglio del Corso

Il Presidente del Consiglio di SC, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto di Ateneo, viene eletto dal Consiglio di SC fra i Professori di ruolo che ne fanno parte e dura in carica per tre anni. Ha la responsabilità del funzionamento del Corso di SC e ne convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie.

Docenti

I docenti strutturati e a contratto hanno il compito di organizzare, selezionare e gestire i contenuti curriculari delle discipline oggetto di insegnamento. In particolare devono indicare le modalità didattiche di insegnamento, le modalità delle verifiche d'esame, la composizione delle Commissioni d'esame, le date degli appelli e svolgere tutti gli adempimenti connessi al regolare svolgimento delle attività didattiche come previsto dagli artt. 29-37 del Regolamento didattico di Ateneo.

Segreteria didattica

Le funzioni della Segreteria didattica sono di supporto organizzativo alla Presidenza di SC e alle attività poste in essere dai docenti. Tali funzioni si esplicano, tra l'altro, nel provvedere alla elaborazione e pubblicizzazione del calendario delle lezioni, degli orari di ricevimento dei docenti, delle date e delle Commissioni di esame nonché alla gestione e archiviazione dei documenti riguardanti le attività del Corso di Studio.

Commissioni

SC si avvale del lavoro di supporto delle seguenti Commissioni:

1. Commissione di tirocinio che effettua la verifica per il conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio e propone il Regolamento delle attività di tirocinio;
2. Commissione per il Riconoscimento Crediti che istruisce le pratiche relative alla convalida della carriera pregressa degli studenti iscritti e alla valutazione dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso di studio e propone il Regolamento per il riconoscimento dei crediti;
3. La Commissione della Scheda Unica Annuale (SUA), coincidente con il Gruppo di gestione AQ, che fa da

supporto alle attività per la compilazione della SUA e per i periodici aggiornamenti della qualità richiesti dal

Presidio di Qualità, dal Nucleo di Valutazione dell'ateneo e dal Comitato d'Indirizzo istituito dal CdL.

Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti eletti partecipano ai consigli di SC, ai forum e agli incontri stabiliti e pianificati

annualmente per discutere insieme ai docenti dei problemi del Corso, svolgendo una funzione tesa a migliorare il raccordo tra il sistema organizzativo e didattico del Corso di Studio e le esigenze degli studenti.